

**SEMBRA UNA PENNA**

La penna-pistola che l'uomo aveva in auto è lunga poco più di una penna a sfera. Era carica e può anche uccidere

**Portogruaro****CARABINIERI** 40enne portogruarese arrestato a Lignano**Gestore di bar con la penna-pistola che poteva uccidere****Paola Treppo**

PORTOGRUARO

Carica, perfettamente funzionante e pronta a fare fuoco la "penna-pistola" rinvenuta nell'automobile di un cittadino macedone di 40 anni residente ufficialmente a San Stino di Livenza e domiciliato a Portogruaro, Mahmudi Nadi, gestore di un bar in via della Pace a San Michele al Tagliamento. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine per reati specifici, è stato fermato per un normale controllo su strada poco prima della mezzanotte di mercoledì dai carabinieri della stazione di Lignano Sabbiadoro, in prossimità del ponte che dalla località balneare friulana porta a Bibione.

Dentro all'abitacolo della sua Alfa Romeo è stata trovata una "penna-pistola", un'arma clandestina lunga poco più di una

normale penna a sfera, interamente in metallo, caricata con una cartuccia calibro 6 mm. In un primo momento il 40enne ha tentato di convincere i militari circa l'innocuità della "penna" che, invece, ha la capacità di ferire gravemente, anche a morte se puntata in direzione di parti vitali del corpo. I militari hanno perquisito Nadi e l'intera vettura, rinvenendo anche un

tirapugni in metallo leggero, in lega di alluminio, che il macedone conservava dentro al suo portafoglio senza alcuna autorizzazione. I carabinieri hanno poi eseguito altre due perquisizioni, una presso il locale che gestisce a San Michele e l'altra presso l'abitazione in cui vive stabilmente, assieme alla sua compagna, a Portogruaro. Null'altro è stato rinvenuto, ma

l'uomo è stato comunque arrestato nella notte e condotto nel carcere di Udine, in attesa del processo per direttissima fissato per la mattinata successiva. Il legale del 40enne ha chiesto ieri termini a difesa e l'udienza è stata fissata per il 16 settembre prossimo. Nel frattempo è stato convalidato l'arresto.

Nessuna misura è stata adottata, invece, per la persona che

viaggiava con il macedone al momento del controllo dei carabinieri, per cui si esclude ogni suo coinvolgimento nella detenzione e nel porto della "penna-pistola".

Molto robusta, capace di reggere alla detonazione, quest'arma clandestina pesa relativamente poco e può ingannare bene chi non è esperto. Sul mercato nero può valere dai 300 ai 400 euro. Non è chiaro ancora in che modo l'uomo sia riuscito a procurarsela, se nel nostro Paese o all'estero. Nadi vive in Italia da quasi trent'anni e conosce bene il territorio della Bassa Friulana.

© riproduzione riservata

**CAORLE****Gusso lascia la lista civica**

**CAORLE** - Simone Gusso lascia "Civica per il cambiamento". Il candidato consigliere trentunenne, quarto per numero di preferenze nella civica guidata da Antonio Zanon, non era stato eletto, vista la vittoria di

Luciano Striuli. Dopo il passaggio in maggioranza di "Civica per il cambiamento", Gusso è rimasto deluso. «Non siamo riusciti a migliorare le piccole cose, e figuriamoci se saremo in grado di cambiare la mac-

china amministrativa nel suo complesso. Non siamo riusciti a ripristinare il vecchio orario della biblioteca con l'apertura pomeridiana come richiesto dagli studenti, il decoro urbano è pessimo, la viabilità e i parcheggi sono al collasso, pensati solo per fare cassa senza dare un servizio al cittadino». (r.cop.)

**IL LOCALE A S.MICHELE****Aveva anche un tirapugni****PORTOGRUARO** Il Comune stronca la scelta di San Donà per l'ospedale unico**«Uno studio fatto con Google»****Maurizio Marcon**

PORTOGRUARO

"Uno studio insufficiente e incompleto di un gruppo al cui interno mancava il punto di vista medico". E questo in sintesi il giudizio contenuto nelle "osservazioni allo Studio per la scelta del sito dell'Ospedale unico" da parte del Comune di Portogruaro.

«Le osservazioni - spiega il sindaco Antonio Bertoncetto - sono di natura tecnica, riguardano gli aspetti urbanistici, socio-economici, la questione del rischio idrogeologico, la baricentricità, l'accessibilità le percorrenze e sono state prima precedute da un'attenta analisi dello studio dell'Ulss ritenuto sostanzialmente insufficiente e incompleto. Nessun riferimento all'aspetto sanitario e, d'altra parte, nella commissione formata da 4 tecnici, non è presente la componente medica, nè i quattro tecnici individuati hanno sentito la necessità di una consulenza o di un confronto in tal senso».

**"INCOMPLETO"**

Portogruaro deposita le osservazioni allo studio della Regione

Entrando nel dettaglio le osservazioni rilevano che "nelle 220 pagine del documento, 145 sono costituite da figure tratte da Google Maps e tabelle con il numero dei residenti di ogni comune, dal 1907 in poi. Gli aspetti riguardanti il rischio idrogeologico e l'ambiente nello studio non sono stati adeguatamente indagati, sono stati correlati a studi idraulici generali e non specifici rispetto all'opera da realizzare; non sono stati correttamente pesati fra loro; sono ripe-

tuti e incompleti". Si mette poi in rilievo "la non omogeneità delle dotazioni strutturali (tre strutture ospedaliere nel Sandonatese ed un presidio ospedaliero a Portogruaro), la relativa vicinanza dell'area Sandonatese all'ospedale dell'Angelo di Mestre, e un rilevante profilo di mobilità passiva verso strutture private e pubbliche, soprattutto nel Portogruarese, derivante dalla posizione geografica di confine dell'area con la Regione Friuli".

© riproduzione riservata

**Scout Arriva la "Route nazionale"**

**PORTOGRUARO** - La Route Nazionale "Strade di coraggio - Diritti al futuro" fa tappa a Portogruaro. Oggi, alle 18, una settantina di ragazzi dei gruppi scout Sciacca 2 e Piacenza 1 saranno ricevuti nella sala consiliare dall'Amministrazione comunale. I ragazzi sono ospiti del gruppo scout clan Stella d'Oriente del Portogruaro 3 e partecipano, come i 30mila giovani dai 16 ai 21

anni, provenienti da 1.500 differenti gruppi locali di tutte le regioni italiane alla "Route Nazionale", evento organizzato dall'1 al 10 agosto dall'Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), camminando a piedi, zaino in spalla, sulle "strade di coraggio" d'Italia per poi ritrovarsi a San Rossore, in provincia di Pisa. (m.mar.)

© riproduzione riservata

**SAN MICHELE****Ladri in Casa di riposo ma non rubano nulla**

**S. MICHELE** - Ladri nella Casa di riposo comunale di San Michele al Tagliamento, paura nella notte tra i dipendenti. Il personale li ha sentiti mentre armeggiavano nell'ala amministrativa del complesso Ida Zuzzi di via dell'Unione. Erano le 3 di ieri notte quando la banda si è intrufolata nell'edificio comunale, a pochi passi dal centro del paese, incurante della presenza del personale. I ladri hanno scassinato e rovistato negli armadietti, continuando poi il blitz negli uffici in cerca di denaro. Quando i dipendenti si sono accorti dei ladri, hanno allertato i carabinieri, ma a quanto pare anche i malviventi hanno capito di essere stati scoperti, ed hanno tagliato la corda. All'arrivo dei militari purtroppo della banda non c'era più traccia, ma solo i danni lasciati negli uffici. Momenti di paura tra i dipendenti che si sono trovati a pochi metri dalla banda, che non sarebbe comunque riuscita a rubare nulla. Gli investigatori non escludono che nel mirino dei ladri ci fosse qualche medicinale, usato anche nell'ambiente dei tossicodipendenti. Nessun pericolo fortunatamente per gli ospiti, che di fatto non si sono accorti di nulla. (m.cor.)

© riproduzione riservata